

Marco Cappato Associazione Coscioni: "Serve un vero confronto"

"Proposta di legge proibizionista il governo deve ritirarla subito"

3 DOMANDE

«Il governo ritiri la proposta di legge con cui vuole cancellare i diritti esistenti, conquistati anche con il sacrificio di dj Fabo» dice Marco Cappato, che nel giorno del nono anniversario della morte di Fabiano Antonioni, si rivolge direttamente al governo.

La premier Giorgia Meloni ha detto più volte che non c'è un'iniziativa del governo sul fine vita ma che lascia libertà al Parlamento.

«Ad aprire il Senato intende votare una legge che a tutti gli effetti ricalca il volere delle forze di governo. Questa legge non mi pare sia stata ritirata. Vo-

gliono eliminare il ruolo del Servizio Sanitario Nazionale, sostituirlo con un Comitato di nomina governativa; limitare il diritto all'aiuto alla morte volontario solo a pazienti attaccati a una macchina, escludendo così quelli oncologici terminali o affetti da patologie neurodegenerative. Insomma è un testo che smonta i pronunciamenti della Corte e si candida, se passasse, a nascere come legge

incostituzionale. Noi non possiamo permetterlo».

Nel centrodestra ci sono dei distinguo. Cosa pensa degli appelli di Zaia e Ronzulli?

«Sì, ok Zaia, ok Ronzulli. Però è il momento di atti concreti. Possono convincere il

governo a ritirare le loro proposte proibizioniste, ad aprire un vero confronto nel Paese, a rispettare le sentenze della Corte grazie alle quali oggi già 19 persone hanno ottenuto il via libera all'aiuto alla morte volontaria».

In vista di aprile, quando dovrebbe iniziare la discussione al Senato sul fine vita, qual è la vostra strategia politica?

«L'Associazione Luca Coscioni lancia dal 6 al 19 aprile una mobilitazione nelle piazze di tutta Italia. Non serve una legge qualsiasi, serve una legge giusta. Non siete in grado di farla? Diamo la parola ai cittadini, come in Francia facciamo un'assemblea popolare per discuterne e decideremo noi». VAL.PET. —



Marco Cappato, 54 anni



Peso: 16%